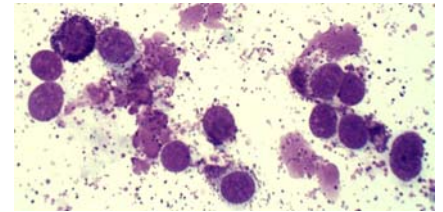
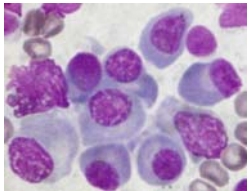


Esame citologico: semplice ma prezioso

A chi non è mai capitato di notare sul proprio compagno peloso un piccolo nodulo o più in generale una qualche lesione che non aveva motivo di esserci? Beh! Un bell'esame citologico è la risposta a ogni nostra domanda.

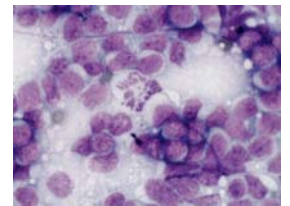


Partendo dal presupposto che tutto ciò che cresce dove non deve va considerato maligno fino a prova contraria, è ora possibile indagare molte neoformazioni raccogliendo alcune cellule e identificandole con l'ausilio di un microscopio. Il prelievo è molto semplice, non sono necessarie anestesi, ed è meno fastidioso di un vaccino (che già nella maggioranza dei nostri amici è indolore). La metodica più usata è l'agoinfissione/agoaspirazione che consiste in una piccola puntura effettuata mediante siringa con un ago di calibro minore o uguale a quello in uso per la vaccinazione.



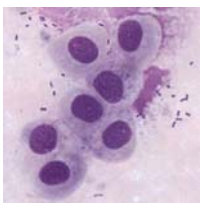
Il veterinario sfrutterà le cellule rimaste nell'ago depositandole su un vetrino porta oggetto e nel giro di qualche giorno (se urgente in pochi minuti) sarà possibile nella maggior parte dei casi dare nome e cognome alla lesione e soprattutto decidere il da farsi. Nei casi dubbi, in cui le tipologie di cellule non siano adeguatamente catalogabili, sarà necessario ricorrere all'esame istopatologico, argomento di prossima trattazione.

I piccoli noduli benigni potranno essere asportati in anestesia locale, per quelli invece che dimostrano un aspetto citologico maligno è necessario un intervento più complesso che non può prescindere dall'anestesia generale.



Non ci sono controindicazioni per eseguire una citologia e tutte le masse possono essere indagate, comprese quelle che crescono nel cavo orale o all'interno di organi addominali e toracici, in quest'ultimo caso con l'ausilio della guida ecografica e di un bravo ecografista.

Anche se virtualmente tutti gli animali possono sviluppare problemi cutanei quelli che appartengono a linee selezionate sono i migliori candidati alla crescita di neoplasie. Boxer, Dogue de Bordeaux, Labrador, Rottweiler, Schnauzer, Pastore Tedesco sono solo alcune delle razze canine più colpite, il Persiano tra le razze feline.



Un consiglio che diamo sempre ai proprietari è quello di palpare periodicamente i loro animali e riferire ogni anomalia durante le vaccinazioni o se necessario fissando una visita apposita. Piccoli noduli insignificanti possono nascondere tumori biologicamente maligni, un esame citologico può veramente evitare molte sottovalutazioni diagnostiche.

Dr.ssa Maria Laura Luppino, [richiedi maggiori informazioni](#)

Oncologia medica e Citologia presso l'Ospedale Veterinario San Remo

[Leggi l'articolo su sanremobuonenotizie.it](http://sanremobuonenotizie.it)